



## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### **Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017.**

L'anno 2018 il giorno 26 del mese di aprile alle ore 20:35 , e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRE S.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	DALLE AVE DAVIDE	P
3	ARLETTI ROBERTO	P
4	ARLETTI MARTINA	A
5	BAGNOLI MARCO	P
6	BAISI MARIA VIOLA	P
7	BOCCALETTI STEFANIA	P
8	BONI LORENZO	A
9	CON SARINO RUGGERO ALBERTO	P
10	GELLI PAOLO	A
11	LODI FRANCESCO	A
12	LUGLI MARIELLA	P
13	LUPPI CRISTINA	P
14	MUSSINI MONIA	P
15	REGGIANI MARCO	P
16	ZANNI MADDALENA	A

N.O	COGNOME E NOME	PRE S.
17	GADDI EROS ANDREA	A
18	MEDICI MONICA	P
19	SEVERI LUCA	A
20	AZZI ANNA	P
21	PETTENATI PAOLO	A
22	VERRINI GIORGIO	P
23	BARBI MASSIMO	P
24	BENATTI ROBERTO	A
25	ROSTOVI CRISTIAN	P

### **PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25**

### **Presenti con diritto di voto n°. 16**

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Davide Dalle Ave.  
Partecipa Antonio Castelli in qualità di Segretario Generale.  
La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

## **Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017.**

(Entra Benatti = n. 22)

Sono presenti n. 22 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono avvenute le seguenti variazioni in più: Pettenati, Gaddi, Arletti Martina, Gelli, Boni, Benatti.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

E' Presente il Dott. Antonio Castelli, Dirigente Responsabile del Settore Finanze e Bilancio.

**Il Dott. Castelli** illustra il punto in esame, soffermandosi sugli elementi fondamentali del documento contabile, riportati nell'atto e nei suoi allegati, precedentemente messi a disposizione dei consiglieri ed approfonditamente esaminato in Commissione. Rileva che parte dell'attivo è stato destinato già in sede di bilancio di previsione. Sono stati rispettati tutti i limiti posti dalla vigente normativa e si sono testati anche i futuri parametri, con esito positivo.

**Il Cons. Verrini (Carpi Futura)** chiede chiarimenti con riferimento al valore delle quote di Aimag.

**La Cons. Medici (Movimento 5 Stelle)** chiede chiarimenti su pag. 16 della relazione in riferimento a entrate straordinarie, che non pare siano presenti nella relazione del Revisore, sui servizi a domanda individuale, sulla ripartizione del personale presente nei diversi servizi all'interno del settore Cultura e Restauro, presso il quale lavorano 90 persone.

**Il Dott. Castelli** fornisce i chiarimenti richiesti:

- da principio contabile le quote vanno valutate con il metodo del patrimonio netto; il valore tende ad essere inferiore a quello di mercato; la valorizzazione comunque non determina riflessi sul conto economico;
- per le entrate straordinarie la maggior parte fa riferimento ai rimborsi assicurativi conseguenti al sisma e fanno riferimento ad anni precedenti, con un vincolo autoimposto in accordo con il Commissario alla ricostruzione;
- non è in grado di fornire immediatamente i richiesti chiarimenti sul personale del settore cultura/restauro.

Terminate le richieste di chiarimenti **il Presidente** apre il dibattito consiliare.

**Il Cons. Arletti Roberto (Gruppo Misto)** rileva che il patrimonio netto è la fotografia del valore dell'azienda in un dato momento.

**La Cons. Medici (Movimento 5 Stelle)** rileva che dall'avanzo indicato di oltre 15 milioni di euro, la somma spendibile è di circa 2,6 milioni. Il fondo svalutazione crediti è aumentato notevolmente come conseguenza dell'Ente

che non riesce ad incassare i propri crediti: su circa 7 milioni a ruolo sono stati incassati solo 1,8 milioni. Nella relazione dei Revisori non viene fatto accenno ad entrate straordinarie che devono coprire spese straordinarie e la mancanza appare grave. I soldi ci sono, ma solo sulla carta. Rileva che anche la gestione dei residui attivi è sempre in incremento ma non si incassano quelli precedenti: la percentuale di incasso è di circa il 40%. Anche gli investimenti languono: si danno per realizzati interventi che non paiono fatti (care residence, Torrione degli Spagnoli, San Nicolò). La difficoltà ad incassare dovrebbe rendere molto più cauta la spesa. Tra le maggiori voci di spesa vi è la cultura: appalti di servizio che coprono spese di personale o le variazioni di bilancio fatte non nei tempi giusti. Le spese di personale sono enormi, con una dotazione di 90 persone si dovrebbero fare tante cose all'interno. Rileva che il referendum comunale è costato solo 66.000 € e non 112.000: si è fatta la variazione di bilancio senza pubblicizzare nulla e non si è chiesto scusa del clamoroso errore. Infine sui servizi a domanda individuale rileva che molti dati sono farlocchi: es. a pag. 84 quelli relativi ai fitti attivi del teatro o gli ammortamenti sul teatro sono ridicoli o la casa di Valsugana non è pertinente. L'unico servizio in attivo è il cimitero.

**La Cons. Lugli (Partito Democratico)** rileva che il fondo inesigibilità crediti è sempre destinato ad aumentare perché sempre si aggiunge anno ad anno. Rileva l'esercizio positivo pur in un anno difficile per le famiglie e l'amministrazione. Il bilancio appare molto rigoroso e prova a soddisfare nuove richieste, senza incrementare l'imposizione fiscale ormai da 13 anni. Vi sono poi risorse che vengono dall'esterno che il comune o l'unione possono utilizzare in quanto si sono attivati. Il bilancio sostiene spese di investimento per incrementare l'economia ed il valore della città. Questa amministrazione si è impegnata per lasciare una città migliore, pur con una continua riduzione di risorse. Sia finanziarie che di personale cessato e non sostituito. L'indebitamento scende in modo costante e non c'è stato ricorso a nuovi mutui e la spesa corrente ha visto sempre più ridurre le poste. Dal consuntivo emergono 2 principi: attendibilità e veridicità del bilancio di previsione, allora messo in dubbio in sede di approvazione. Importante è la realizzazione delle entrate correnti, pari a circa il 95%; sui crediti verranno intraprese tutte le necessarie azioni per il recupero, impegno da tempo voluto e perseguito dall'Amministrazione. Purtroppo appare ancora negativo il gettito IMU. La capacità di spesa nella parte corrente è pari al 95%, indicatore di una macchina che funziona. La promozione della città usa il 15% delle risorse di bilancio: si tratta di una azione importante per la città ma i cui frutti non si colgono nell'immediato ma a lungo termine e su tutti i cittadini. Il crono programma sugli investimenti è monitorato ed aggiornato ai nuovi bisogni; i tempi di realizzazione si sono allungati anche in seguito al nuovo codice dei contratti. Rileva che non vi sono sacche di inefficienza o assenteismo.

**Il Cons. Benatti (Forza Italia)** rileva che l'intervento della Lugli, in altro modo, ammette che gli investimenti non sono stati fatti e ha già dato la sua giustificazione. L'avanzo torna utile per le future prebende elettorali. Rileva che il fondo crediti di dubbia esigibilità non si riduce per gli introiti avvenuti e comunque c'è un limite oltre il quale non si può andare nel recupero delle somme. Non sembra pertinente l'esaltazione della riduzione delle rette dei nidi, fatta con somme dello Stato. Richiama una recente delibera di Giunta relativa alla acquisizione di un immobile per realizzare il moda-maker che ha

come aspetto singolare l'utilizzo di somme di riserva in quanto intervento non previsto e sarà solo la prima di azioni solo elettorali per creare consenso.

**Il Dirigente** del settore finanziario **Dott. Castelli** fa alcune precisazioni:

- la delibera di variazione richiamata dal Consigliere Benatti è limitata ad una piccola parte di circa 15.000 € e non all'intera spesa per la locazione dell'immobile destinato a sede del moda makers;
- sul referendum la spesa è stata prevista in base all'andamento storico delle precedenti consultazioni (referendum costituzionale e referendum "trivelle"): nell'effettuazione si è operata un pesante ridimensionamento delle esigenze e delle modalità per spendere il meno possibile;
- la gestione della casa di Valsugana è un servizio a domanda individuale e vi è una tariffa;
- teatro: i fitti attivi sono considerati tra le entrate del teatro perché le spese sono integralmente imputate al teatro.
- Sui servizi a domanda individuale non c'è una percentuale minima da raggiungere in quanto l'Ente non è in deficit strutturale;
- In base all'avanzo tutti i soldi sono spendibili tranne la parte accantonata; anche l'avanzo vincolato è spendibile e parte è già in uso nel bilancio 2018;
- Sui vincoli dati dalla nuova contabilità in materia di svalutazione crediti rileva che nella fase iniziale aumentano, poi si stabilizzeranno ed infine saranno destinati a ridursi; Nell'avanzo 2017 sono rilevate le quote di fondo svalutazione crediti di anni precedenti non più necessari, che sono vincolate per finanziare quota parte del fondo svalutazione crediti anni 2018 e 2019.
- Esiste certamente difficoltà ad incassare ma fa parte della realtà delle cose: nella maggior parte si tratta di crediti da entrate tributarie. La riscossione avviene da fine 2016 tramite una società privata e con tante procedure in essere, dalla ingiunzione notificata fino al fermo amministrativo di veicoli o a pignoramenti presso terzi; vi sono anche rateizzazioni concesse o situazioni di assoluta incapienza. Il Dott. Castelli indica i dati degli atti notificati ed il numero delle azioni effettuate per la riscossione coattiva per ciascuna tipologia. Inoltre comunica che rispetto all'importo complessivo degli atti già scaduti, quelli che risultano definiti con il pagamento o la rateizzazione sono pari al 31,88% .

**L'Ass. Galantini** rileva che il problema degli incassi fa riferimento anche alla difficoltà economica delle persone; l'attività di recupero in essere è certamente qualificata. Sui costi del referendum si sono utilizzati i criteri del "buon padre di famiglia" per la realizzazione e garantendone l'effettuazione. Rileva un accanimento sui riferimenti a cose non vere o comunque non approfondite. Rileva che il numero dei passeggeri del trasporto pubblico è diminuito per il blocco forzato e prolungato di 5 mezzi per un atto vandalico mentre sull'utilizzo del bike-shering le ore in meno rilevate sono state dovute ad un guasto nel sistema di calcolo.

**L'Ass. Morelli** rileva che tutti volevano più spazi pubblici da utilizzare ed ora concretamente si sta agendo, ed è naturale che comporti più costi. I dipendenti del settore si occupano delle cose più svariate e con il blocco delle

assunzioni è inevitabile agire diversamente. Su moda-maker l'azione tiene conto di tutti i costi, degli spazi, delle aspettative ed il risultato atteso è positivo.

**Il Sindaco** invita a non utilizzare toni come "regalie elettorali": se non si è d'accordo si manifesta il proprio dissenso ma senza uscire dall'argomento. Non condivide alcuni giudizi sui dipendenti comunali, dove le persone lavorano con serietà e lealtà verso l'Ente. Il consuntivo manifesta dati di rilievo e positivi, con un livello di indebitamento molto basso.

Al termine del dibattito **il Presidente** invita alle dichiarazioni di voto.

**la Cons. Medici (Movimento 5 Stelle)** preannuncia voto contrario. Ritiene che l'accesso agli atti costituisca il modo per svolgere il proprio ruolo di opposizione; ribadisce che i dati del bilancio non quadrano e che nel settore cultura e restauro, da DUP, risultano 90 persone. Ritiene inoltre che alcune spese siano fuori contesto.

**Il Cons. Benatti (Forza Italia)** rileva che l'attenzione al moda-maker non era nei programmi di maggioranza ma solo di opposizione e da tempo: la maggioranza lo ha fatto proprio senza riconoscere la paternità e con spese molto sostanziose. Preannuncia il voto contrario.

**Il Cons. Reggiani (Partito Democratico)** rileva che dopo il codice degli appalti gli uffici operano in situazioni non facili; sulle spese del referendum anche se inferiori al preventivato, alla minoranza non va comunque bene; evidenzia un consuntivo in equilibrio, sotto controllo e si è agito senza incrementare le tasse offrendo nel contempo servizi di qualità. Gli interventi programmati vanno comunque avanti. Anche attaccare le spese della cultura è un controsenso rispetto a quando si criticava perché non si faceva nulla. Preannuncia il voto a favore del gruppo.

Più nessuno muovendo osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.

Essa viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

consiglieri presenti e votanti n. 22.

**a favore 14 (PD = 13, GM = 1)**

**contrari 8 (M5ST = 2, CF = 3, FI = 2, FdI = 1)**

nei seguenti termini:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017**" per le motivazioni in essa contenute;

**RICHIAMATE** le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

**VISTO** il vigente Statuto del Comune;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

**ADEMPIUTO** a quanto prescritto dall’art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

**di approvare** la proposta di delibera iscritta all’ordine del giorno avente ad oggetto: “**Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017**” per le motivazioni in essa contenute.

### **DELIBERA INOLTRE**

a seguito di separata votazione, a maggioranza qualificata dei voti espressi, consiglieri presenti e votanti n. 22:

***a favore 14 (PD = 13, GM = 1)***

***contrari 8 (M5ST = 2, CF = 3, FI = 2, FdI = 1)***

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
(Dalle Ave)

Il V. Segretario Generale  
(Castelli)

## **Visto di regolarità tecnica**

---

**Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017.**

**Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 33 del 23/04/2018.**

Note:

*Carpi, 23/04/2018*

## **Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

---

### **Oggetto: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 33 del 23/04/2018.

<b>Anno</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Centro di costo</b>	<b>Natura di spesa</b>	<b>Importo</b>
<b>Note</b>				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

**Note:**

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 15/05/2018 al giorno 30/05/2018.

Il Messo Comunale  
*MARIA LUISA ANCESCHI*

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25/05/2018 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.

## Proposta di Deliberazione al CONSIGLIO COMUNALE

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE, BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE –

Dr. Antonio Castelli

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

### **OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2017.**

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42". Come modificato ed integrato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 ed il D.L. 19 giugno 2015, n. 78.;

Richiamato l'art. 151, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L), che fissa al 30 aprile la scadenza per l'approvazione del rendiconto degli Enti Locali;

Dato atto che il sopra citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'articolo 227, comma 1 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Inoltre al comma 5 dispone che "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio".

Considerato che la relazione illustrativa dell'organo esecutivo, di cui all'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in merito ai risultati conseguiti nell'esercizio 2017 è stata esaminata ed approvata dalla Giunta con proprio atto n. 53 del 19 marzo 2018, dichiarato immediatamente eseguibile;

Dato atto che le linee programmatiche sono state rispettate;

Che come previsto dall'art. 35 del vigente Regolamento di Contabilità, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 165 del 14/12/2017 e dall'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il rendiconto e la relazione illustrativa approvati dalla Giunta sono stati inoltrati agli organi competenti nei termini previsti e messi a disposizione della Commissione consiliare competente opportunamente convocata il 12 aprile 2018;

Visto il rendiconto della gestione 2017 (**Allegato n. 1**) che evidenzia un **risultato di amministrazione di Euro 15.641.374,04** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				29.616.744,95
RISCOSSIONI	(+)	8.061.912,90	55.819.374,66	63.881.287,56
PAGAMENTI	(-)	10.618.188,27	48.900.071,90	59.518.260,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>33.979.772,34</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>33.979.772,34</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.819.762,68	8.264.636,39	19.084.399,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze(*)</i>		273.933,23	1.250.353,44	1.524.286,67
RESIDUI PASSIVI	(-)	859.991,30	11.072.192,39	11.932.183,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.015.435,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			24.475.178,42
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	(=)			<b>15.641.374,04</b>

Visti:

- ✓ il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione 2017, redatti secondo i criteri di cui agli artt. 229, 230 e 232 del D.Lgs. 267/2000 e P.C. n. 4/3 allegato al d.lgs. n. 118/2011 (e s.m.i.), di cui all'**Allegato n. 1** e all'appendice alla relazione della Giunta al rendiconto 2017;
- ✓ la relazione della Giunta al rendiconto (**Allegato n. 2**), comprensiva dei risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi illustrati in appendice alla relazione stessa;
- ✓ gli allegati al rendiconto di gestione 2017 (**Allegato n. 3**);
- ✓ il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti (**Allegato n. 4**) nel quale si attesta l'esatta corrispondenza dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'ente.

Dato atto che:

1. la Giunta Comunale con proprio atto n. 52 del 19/03/2018 ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 che ha evidenziato, in particolare, i seguenti risultati:

<b>Residui attivi conservati</b>	
Residui attivi anni precedenti al 2017 ( <b>Allegato n. 11</b> )	10.819.762,68
Residui attivi anno 2017	8.264.636,39
<b>Totale residui attivi conservati</b>	<b>19.084.399,07</b>

<b>Residui passivi conservati</b>	
Residui passivi anni precedenti al 2017 (Allegato n. 12)	859.991,30
Residui passivi anno 2017	11.072.192,39
<b>Totale residui passivi conservati (<b>Allegato n. 12</b>)</b>	<b>11.932.183,69</b>

<b>Residui di parte corrente reimputati</b>	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2018 e successivi	908.885,93
Residui attivi cancellati e reimputati al 2018 e successivi	10.000,00
<b>Differenza = Variazione su FPV di parte corrente entrata 2018</b>	<b>898.885,93</b>

<b>Residui di parte investimenti reimputati</b>	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2018 e successivi	14.172.275,03
Residui attivi cancellati e reimputati al 2018 e successivi	2.352.368,99
<b>Differenza = Variazione su FPV di parte investimenti entrata 2018</b>	<b>11.819.906,04</b>

2. ciascun settore con proprio atto ha provveduto alla rideterminazione dei residui attivi e passivi e degli impegni e accertamenti al 31/12/2017, nonché ad attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
3. l'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2017 viene così determinato:

<b>COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
Risultato della gestione dei residui	916.601,96
Risultato della gestione di competenza	5.655.342,14
Avanzo 2016 non utilizzato al 31/12/2017	9.069.429,94
<b>Totale risultato di amministrazione al 31/12/2017</b>	<b>15.641.374,04</b>

4. l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 187, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, va distinto come segue:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>15.641.374,04</b>
<b>Parte accantonata (*)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	6.706.118,53
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	40.000,00
Fondo contenzioso	160.000,00
Accantonamenti indennità sindaco	14.319,00
Fondo di rinnovo contrattuale nazionale del personale dipendente	120.256,00
Altri accantonamenti (passività potenziali)	100.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>7.140.693,53</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	68.380,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	789.393,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.744.610,58
Altri vincoli	2.820.366,58
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>5.422.750,32</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>438.262,49</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.639.667,70</b>

(\*) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Preso atto della Relazione della Giunta al rendiconto (**Allegato n. 2**) che dimostra nel dettaglio l'andamento dell'entrata e della spesa, descrivono e motivano l'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie;

Verificato che:

- per il 2017 non sono stati utilizzati i proventi da concessioni edilizie per le spese correnti;
- sono rispettate le misure di contenimento della spesa previste dall'art 6 del decreti legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche che ha introdotto limiti di spesa per: incarichi di studio e consulenze; convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche; spese di rappresentanza; sponsorizzazioni; spese di formazione; spese per missioni; spese per autovetture, come riportato alla tabella 37 della Relazione della Giunta;
- nel corso del 2017 è stato ottemperato al disposto dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni, e dell'art. 1 della legge 296/2006, relativi rispettivamente all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER ed allo strumento MEPA per le acquisizioni di beni e servizi;
- dal calcolo dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà previsti dal decreto datato 18/02/2013 ed emanato dal Ministero dell'Interno e dai nuovi

parametri proposti dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 20 febbraio 2018, l'ente non risulta strutturalmente deficitario ed in particolare nessun parametro risulta superato, così come riportato al paragrafo 10 della Relazione della Giunta;

- l'ente nel corso del 2017 non ha posto in essere operazioni in derivati;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE dell'anno 2017 predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009 risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere (**Allegato n. 5**);
- le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2017 sono elencate nel prospetto allegato a questo rendiconto (**Allegato n. 6**) nel rispetto dell' articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e del D.M. 23/01/2012, prospetto che verrà trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet del Comune di Carpi entro dieci giorni.
- sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti come disposto dal comma 1, punto 1 dell'articolo 9 del decreto legge n. 78 del 01 luglio 2009 e calcolato, così come disposto dalla normativa vigente, l'indicatore di tempestività dei pagamenti (DPCM 22-09-2014) e l'importo delle fatture pagate oltre la scadenza (DL 66/2014, art. 41, c. 1) come riportato nella relazione allegata (**Allegato n. 7**);
- è stato aggiornato l'inventario dei beni immobili e mobili, ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le cui risultanze sono evidenziate nel Conto del Patrimonio;
- è stata assicurata la riduzione della spesa di personale come previsto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), e successive modificazioni e integrazioni;
- con atto di Consiglio Comunale n. 98 del 15 giugno 2017 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2017-2019" si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come indicato nella delibera allegata (**Allegato n. 8**);
- è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate come disposto dal comma 6, articolo 11, lett.j, del d.lgs.118/2011 (**Allegato n. 9**);
- si è provveduto agli adempimenti degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- si è provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti inesigibili per complessivi euro 148.247,06, riportati in dettaglio all'**Allegato n. 13**;
- non sono state utilizzate per il finanziamento di spese correnti, in termini di cassa, le entrate aventi specifica destinazione come previsto dall'articolo 195 del Tuel;
- è stato rispettato il saldo di finanza pubblica come da certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato (n. 48305 del 28/03/2018) entro il termine del 31/3/2018;
- è stato predisposto piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 10**);

- è stato predisposto l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2015 (penultimo esercizio antecedente a quello del rendiconto 2017) e delle risultanze dei rendiconti dell'Unione delle Terre d'Argine e dei soggetti nel gruppo "amministrazione pubblica" dell'anno 2015 (**Allegato n. 14**).

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni;
- lo statuto del Comune di Carpi;
- il vigente regolamento di contabilità;

Adempiuto a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18.08.2000;

**PROPONE**

Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

- di approvare il Rendiconto della gestione del Comune di Carpi per l'esercizio 2017 (**Allegato n. 1**), unitamente ai suoi allegati, (**Allegato n. 3**) e che in conformità alle sue scritture si chiude con le seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				29.616.744,95
RISCOSSIONI	(+)	8.061.912,90	55.819.374,66	63.881.287,56
PAGAMENTI	(-)	10.618.188,27	48.900.071,90	59.518.260,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>33.979.772,34</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>33.979.772,34</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.819.762,68	8.264.636,39	19.084.399,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze(*)</i>		273.933,23	1.250.353,44	1.524.286,67
RESIDUI PASSIVI	(-)	859.991,30	11.072.192,39	11.932.183,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.015.435,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			24.475.178,42
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	(=)			<b>15.641.374,04</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017**

<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>15.641.374,04</b>
<b>Parte accantonata (*)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	6.706.118,53
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	40.000,00
Fondo contenzioso	160.000,00
Accantonamenti indennità sindaco	14.319,00
Fondo di rinnovo contrattuale nazionale del personale dipendente	120.256,00
Altri accantonamenti (passività potenziali)	100.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>7.140.693,53</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	68.380,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	789.393,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.744.610,58
Altri vincoli	2.820.366,58
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>5.422.750,32</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>438.262,49</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.639.667,70</b>

(\*) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

<u>CONTO DEL PATRIMONIO</u>	<u>31/12/2017</u>
- ATTIVITÀ	252.098.413,35
- PASSIVITÀ	60.384.224,94
- PATRIMONIO NETTO	191.714.188,41

<u>CONTO ECONOMICO</u>	<u>31/12/2017</u>
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	1.852.843,21
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITÀ FINANZIARIA	927.445,20
RETTIFICHE di attività finanziarie	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2.726.714,98
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.507.003,39
IMPOSTE	503.497,26
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.003.506,13</b>

- di approvare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (Allegato n. 1) relativo alla gestione 2017, destinando l'utile d'esercizio, pari ad euro 5.003.506,13, a riserva;
- di approvare la Relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto 2017 (**Allegato n. 2**);

#### DI DARE ATTO

- che non ricorrono le condizioni di deficitarietà previste dal Decreto Ministero dell'Interno 18/02/2013 e dai nuovi parametri proposti dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 20 febbraio 2018, come meglio evidenziato nell'allegata Relazione illustrativa al rendiconto;
- che con atto di Consiglio Comunale n. 98 del 15 giugno 2017 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2017-2019" si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che si è proceduto all'aggiornamento degli inventari ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- dell'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- che il Tesoriere e gli agenti contabili interni, a danaro e a materia, hanno reso regolarmente il conto della propria gestione, rispettivamente ai sensi degli articoli 226 e 233 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro il 30 gennaio 2018;
- che è stato rispettato il saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017;
- che per l'anno 2017 è rispettato l'equilibrio corrente disciplinato dall'articolo 162, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e che in particolare non sono stati utilizzati i proventi delle concessioni edilizie per il finanziamento delle spese correnti;
- che è stata assicurata la riduzione della spesa di personale come previsto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), e successive modificazioni e integrazioni;
- che i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE dell'anno 2017 predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009 risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere;
- che è stato rispettato il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma;
- che è stato rispettato l'obbligo di adesione alle convenzioni Consip e alle centrali di committenza regionali come previsto dall'art. 26 comma 3 legge 488/1999 e dal D.L. 95/2012;
- che sono state rispettate le misure di contenimento della spesa previste dall'art 6 del decreto legge n. 78/2010;
- che sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti come previsto dall'articolo 9 del decreto legge 78 del 1 luglio 2009;
- che è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett.j, del d.lgs.118/2011;

- che, come previsto dallo Statuto dell'Ente all'articolo 23, comma 2, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico sono state rispettate.
- che è stato predisposto il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

#### PROPONE

altresì di rendere la presente **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione